

15.4 °C Abruzzo

14 Maggio 2021

Dillo a IMN

Contattaci



Home > NEWS > L'Italia torna gialla, tra 7 giorni nuovi parametri

Attualità NEWS PRIMA PAGINA SLIDE TV

L'Italia torna gialla, tra 7 giorni nuovi parametri

Ieri 8.085 positivi, 201 vittime

Pubblicato da Redazione IMN 14 Maggio 2021 19



L'Italia torna gialla. Tutte le Regioni sono nei parametri e anche la Valle d'Aosta, che è in dubbio, chiede al governo di eliminare le principali restrizioni.

Un Cdm – come scrive l'Ansa – per varare le misure è previsto mercoledì. La maggioranza ha presentato al Senato un ordine del giorno nel quale chiede di superare il coprifuoco e arrivare al più presto al Green Pass. Poco più di 8mila i positivi, cala il numero delle vittime, al 2,8% il tasso di positività. Si riducono ancora i ricoverati in terapia intensiva per il Covid.

Sono 8.085 i positivi al test del coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute (7.852 nelle 24 ore precedenti). Sono invece 201 le vittime in un giorno, in calo rispetto alle 262 del giorno prima.

Sono 1.893 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covid in Italia, 99 in meno rispetto al giorno prima nel saldo quotidiano tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero della Salute, sono stati 81 (91). Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 13.608 persone, 672 meno di ieri.

Sono 287.026 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute. Il giorno prima i test erano stati 306.744. Il tasso di positività è del 2,8%, stabile rispetto al 2,5% del giorno prima.

SEGUICI SU

f FACEBOOK

LIKE

IN EVIDENZA

**Trasacco in lutto per la scomparsa di Giuseppe D'Agostino**

14 Maggio 2021

**Sospiri su nuova legge Urbanistica regionale**

14 Maggio 2021

**Coni, rieletto Malagò. Liris: "Ottima notizia per l'Abruzzo"**

14 Maggio 2021

**Epifani parla dopo l'aggressione**

14 Maggio 2021

**Covid: in Italia indice Rt scende a 0,86**

14 Maggio 2021

TAG

ABRUZZO

AIELLI

AQ

ASL

AVEZZANO

In un mese si sono quasi dimezzati i ricoveri per Covid in Italia e si è allentata ulteriormente la pressione sugli ospedali: in 35 giorni i ricoveri con sintomi nei reparti Covid si sono ridotti del 49,1% e del 45,1% quelli nelle terapie intensive. Lo indica la Fondazione Gimbe, che nel suo monitoraggio rileva che nella settimana dal 5 all'11 maggio i ricoverati con sintomi sono diminuiti di 3.239, pari al 17,8%, e i ricoveri nelle terapie intensive sono diminuiti di 371, pari al 5,1%. Nella stessa settimana i nuovi casi si sono ridotti del 19%, a 63.409 contro i 78.309 di quella precedente e i decessi sono diminuiti del 15,4%, a 1.544 da 1.826.

“L'ulteriore calo dei nuovi casi settimanali riflette gli ultimi effetti di 6 settimane di un'Italia tutta rosso-arancione”, osserva il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta. La tendenza è alla riduzione dei casi in tutte le regioni, ma continua a salire leggermente l'indice di contagio Rt medio calcolato dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), che rispetto al valore di 0,85 (0,80-0,91) della scorsa settimana ha raggiunto lo 0,89 (0,85-0,91). Inoltre “si allenta ulteriormente anche la pressione sugli ospedali, sia per la minore circolazione

del virus che per i primi effetti dell'elevata copertura vaccinale negli over 80”, osserva Renata Gili, responsabile della Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione. Nei reparti Covid rispetto al picco del 6 aprile scorso, con 29.337 posti letto occupati, il numero è sceso a 14.937, pari al 49,1% in 35 giorni. Solo la Calabria supera la soglia di allerta del 40%. Sempre rispetto al 6 aprile i posti letto occupati nelle terapie intensive sono diminuiti da 3.743 a 2.056, con una riduzione del 45,1% in 35 giorni. La soglia di saturazione del 30% risulta superata, seppur di poco, in Lombardia e in Toscana (32%).

Per quanto riguarda la campagna vaccinale anti Covid, secondo i Gimbe è necessario integrare il sistema della prenotazione volontaria con un sistema a chiamata attiva, accanto a una campagna di comunicazione istituzionale e a strategie di persuasione individuale. Il parere della Fondazione è espresso alla luce del fatto che nella fascia d'età compresa fra 70-79 anni è ancora scoperta una persona su quattro e lo è una su due nella fascia fra 60 e 69 anni. La Fondazione osserva che “Il 68% degli over 60 ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino, con le Province autonome di Trento e Bolzano che si avvicinano all'80%” e rileva “notevoli differenze regionali nelle fasce over 80 e 70-79 anni, mentre quella 60-69, a fronte di un rilevante impatto sulle ospedalizzazioni, è ancora molto indietro”. In particolare fra i 4,4 milioni over 80, il 77% (pari a 3.403.495) ha completato il ciclo vaccinale e 576.609 (13%) ha ricevuto solo la prima dose; fra gli oltre 5,9 milioni della fascia 70-79 anni il 18,1% ha completato il ciclo (1.081.772) e il 55,9% (3.338.076) ha ricevuto solo la prima dose; degli oltre 7,3 milioni che hanno fra 60 e 89 anni, il 12,3% (903.125) ha completato il ciclo vaccinale e il 38,2% (2.811.161) ha ricevuto solo la prima dose; infine ai soggetti fragili e i loro caregiver sono state finora somministrate 4.751.094 dosi. In generale “il mancato sprint della campagna vaccinale è influenzato dalla mancata somministrazione di 1.286.041 dosi di AstraZeneca”, osserva Renata Gili, responsabile della Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe. Le scorte inutilizzate di questo vaccino vanno dal 4,7% del Molise al 46% della Sicilia. “Tenendo conto che l'uso preferenziale di questo vaccino è negli over 60, è inevitabile – aggiunge Gili – che i rifiuti influenzino la copertura vaccinale in questa classe d'età”.

A un mese e mezzo dalla fine del semestre devono essere ancora consegnate circa 50 milioni di dosi, quasi due terzi di quelle previste dal piano vaccinale, in una campagna

AVEZZANO CALCIO	CAPISTRELLO	
CARABINIERI	CASI	CELANO
COMUNE	CONTAGIO	
CORONAVIRUS		
CORONAVIRUS ABRUZZO		COVID
COVID 19	ECCELLENZA ABRUZZO	
ELEZIONI	ELEZIONI AVEZZANO	
GOVERNO	ITALIA	L'AQUILA
LEGA	LUCO DEI MARS	
MARCO MARSILIO	MARSICA	
MARSILIO	NEWS	OSPEDALE
PD	PESCARA	PESCINA
POLIZIA	REGIONE	
REGIONE ABRUZZO		SANITÀ
SCUOLA	SULMONA	
TAGLIACOZZO	TAMPONI	
TEST	TIZIANO GENOVESI	
TRASACCO	VACCINI	VIRUS

ARCHIVI

Seleziona mese

vaccinale che sta diventando sempre più 'Pfizer-dipendente': lo rileva il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, nell'ambito del monitoraggio settimanale della Fondazione. "Al di là di ritardi e irregolarità delle consegne di AstraZeneca – osserva – finora Johnson & Johnson ha consegnato solo 'briciole' e oltre 7 milioni di dosi CureVac restano vincolate ai tempi di approvazione dell'Ema. In altri termini, tenuto conto anche del numero esiguo di dosi di Moderna, la campagna vaccinale in Italia è sempre più Pfizer-dipendente". Cartabellotta osserva poi che a fronte della alte percentuali di over 60 non ancora coperte dalla prima dose del vaccino, "da un lato si offre alle Regioni di aprire sino ai 40 anni per non rallentare le somministrazioni, dall'altro non si rendono noti i numeri di mancate adesioni e rifiuti selettivi di AstraZeneca, che hanno 'costretto' ad estendere l'intervallo della seconda dose dei vaccini Pfizer e Moderna sino a 42 giorni con il solo obiettivo di supplire alla carenza di dosi di vaccini a mRNA".

COVID ITALIA

CONDIVIDI



< ARTICOLO PRECEDENTE

**I provvedimenti adottati dalla
Giunta regionale**

PROSSIMO ARTICOLO >

**Carceri Abruzzo e Molise
finalmente Covid-free**
ALTRE NOTIZIE CHE POTREBBERO INTERESSARTI

**Coronavirus, 43 guariti
ad Avezzano**
*Restano due i pazienti
attualmente positivi*

**Un bar di Trasacco al
centro di un videoclip
musicale**

**Domani il Consiglio
Comunale ad Avezzano:
tra i punti all'ordine del
giorno l'approvazione
del Bilancio 2018-2020**


© 2019 INFO MEDIA NEWS è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Avezzano
con numero 3/016 Editore: WiTel Srl. Tutti i diritti riservati.

I PIÙ POPOLARI DEL MESE

**Apri a Morino prima casa di riposo per
anziani**

6 Maggio 2021


**Avezzano, saluti alla Serie D. L'Aquila: via
Cappellacci, ecco Bolzan**

6 Maggio 2021